



Comune di  
VIGARANO MAINARDA

**DELIBERA DI GIUNTA  
N. 75 DEL 10/09/2019**

**Oggetto: ADESIONE A PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA AI FENOMENI DEL BULLISMO E DELLA DEVIANZA GIOVANILE.**

L'anno 2019 addì 10 del mese di 09 alle ore 08:15 si è riunita la Giunta appositamente convocata.

All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Vice Sindaco	Presente
DE MICHELE AGNESE	Assessore	Presente
ZOBOLI ELENA	Assessore	Presente
BELLINI ANDREA	Assessore	Presente

Partecipa il Segretario Comunale MUSCO ANTONINO.

Accertata la validità dell'adunanza PARON BARBARA in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con voti espressi in forma palese per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità.

Unità Proponente: SERVIZI ALLA PERSONA SOCIALI E SANITARI

**Oggetto: ADESIONE A PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA AI FENOMENI DEL BULLISMO E DELLA DEVIANZA GIOVANILE.**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

VISTA la nota prot. 57394 del 03.09.2019 della Prefettura di Ferrara recepita al nostro Protocollo con n. 11212 del 4.9.2019, in cui si rende noto che a settembre 2018 con l'inizio dell'anno scolastico è stato sottoscritto il "Protocollo d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile", valido per il triennio 2018/2021, frutto delle sinergie istituzionali sviluppate tra la Prefettura di Ferrara, Procura della Repubblica presso Tribunale dei Minorenni di Bologna, Università degli Studi di Ferrara, Comune di Ferrara, Questura di Ferrara, Comando Carabinieri di Ferrara, Guardia di Finanza di Ferrara, Ufficio Scolastico Regionale –VI Ambito Territoriale per la Provincia di Ferrara, Azienda USL Ferrara, Ordine degli Avvocati di Ferrara, al fine di potenziare l'azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni in argomento.

Al predetto Protocollo hanno subito aderito, oltre al Comune di Ferrara, anche i Comuni di Cento, Comacchio, Fiscaglia, Poggio Renatico e l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi.

Tale comunicazione inviata ai Comuni della Provincia che ancora non avevano aderito, ha lo scopo di sensibilizzare sull'argomento ed auspicando l'adesione di tutti i comuni al protocollo di che trattasi;

VISTO l'allegato protocollo;

VISTI

-gli Artt.3, 30 e 32 della Costituzione;

-il D.P.R. n.180 del 3 aprile 2006, Regolamento recante disposizioni in materia Prefetture Uffici Territoriali del Governo, in attuazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300, e successive modificazioni;

-l'art. 21 della L. 15 marzo 1997 n. 59, il quale riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni Scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;

-Il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, il quale regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle Istituzioni Scolastiche;

-la Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 ottobre 2006, contenente "Linee di indirizzo sulla Cittadinanza democratica e Legalità";

- la Direttiva Ministeriale MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 –"Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

-Le linee di orientamento del MIUR per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (nota MIUR prot. n. 2519 del 15.4.2015) ed il relativo aggiornamento (nota MIUR prot. n. 5515 del 27.10.2017)



Comune di  
VIGARANO MAINARDA

-Piano nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) e Aggiornamento Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (art. 4 L. 71/2017);

-la Convenzione Internazionale di New York del 1989, la Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli detta di Strasburgo del 1996, ratificata dall'Italia nel 2003, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea detta di Nizza del 2000, ratificata dall'Italia nel 2007 nelle quali viene ribadito il concetto di "superiore interesse del minore" e il suo "diritto al benessere";

-la Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante " Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione Ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

PREMESSO CHE

- un'efficace azione di prevenzione e contrasto del bullismo e dei comportamenti a rischio tra i giovani, attesa la natura complessa dei fenomeni e i diversi fattori causali che lo contraddistinguono, presuppone un tipo di osservazione sistematica che possa cogliere l'evoluzione del fenomeno all'interno del mondo giovanile e definirne il suo profilo in maniera aggiornata anche dal punto di vista scientifico, attraverso un'integrazione di competenze;
- la scuola, per definizione luogo di massima concentrazione giovanile e sede istituzionale dell'educazione e dell'istruzione, riveste un ruolo fondamentale nell'individuare precocemente i segnali di disagio ed intervenire mediante diversi livelli di prevenzione, anche diffondendo la cultura della legalità ed il rispetto dei valori della vita umana, di concerto con tutti i soggetti dell'educazione, istituzionali e sociali, comprese le famiglie;
- in tale contesto si è sviluppato ed esteso il Protocollo d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile, il cui secondo triennio di validità si è concluso il 25 maggio 2018;
- Le sinergie operative instaurate nella rete dei soggetti coinvolti nel Protocollo sopra richiamato, in cui è previsto un gruppo stabile di lavoro, consentono un costante monitoraggio dei fenomeni del bullismo, cyberbullismo e delle problematiche connesse all'uso di sostanze stupefacenti che si verificano nel mondo scolastico del territorio, sui mezzi di trasporto ed in generale nei luoghi di aggregazione giovanile, favorendo la capacità di programmazione e realizzazione di progetti e azioni mirate;
- l'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e dello spaccio di sostanze stupefacenti anche in ambito scolastico, da sempre costituisce un obiettivo primario del Ministero dell'Interno. Infatti di recente è stato impresso un ulteriore impulso a tale azione attivando anche in questa provincia la possibilità di utilizzare la nuova app della Polizia di Stato "YouPol", nel rispetto delle disposizioni dettate dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza dello stesso Ministero;

CONSIDERATO che sono stati conseguiti risultati proficui attraverso le attività avviate con il Previgente Protocollo che ha permesso di rafforzare ed ampliare le sinergie delle Istituzioni preposte alla tutela ed all'educazione dei giovani in materia di bullismo e di altri fenomeni di sopraffazione, i quali possono sfociare anche in fattispecie di rilevanza penale.



Comune di  
VIGARANO MAINARDA

RILEVATO che per analizzare e finalizzare gli interventi di supporto alle istituzioni scolastiche in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e della devianza giovanile è istituito un gruppo stabile di lavoro costituito da un rappresentante di ogni istituzione aderente al protocollo, ce predispone un piano di lavoro e lo tiene monitorato;

RILEVATO che all'ente locale aderente è richiesto, nei limiti delle proprie risorse, di sviluppare campagne di sensibilizzazione ed informazione e di fornire ogni utile collaborazione per la realizzazione degli obiettivi del Protocollo;

RITENUTO opportuno aderire a detto protocollo per migliorare l'azione preventiva dei fenomeni in argomento sul territorio comunale;

INTESO individuare come referenti per il Comune di Vigarano Mainarda l'Assessore ai Servizi Sociosanitari Avv. Flavio Tagliani e l'Assessore alla Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili Dr.ssa Agnese De Michele;

VISTO il D.L.gs. n. 267/2000 e smi;

DATO ATTO che nessuno dei componenti della Giunta ha dichiarato di essere in posizione di conflitto d'interesse;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi e termini di legge,

### **DELIBERA**

1. La premessa forma parte integrante del presente atto;
2. di aderire, per i motivi sopra espressi all'allegato protocollo d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile;
3. di individuare come referenti per l'ente di Vigarano Mainarda Mainarda l'Assessore ai Servizi Sociosanitari Avv. Flavio Tagliani e l'Assessore alla Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili Dr.ssa Agnese De Michele;
4. di comunicare l'adesione al protocollo ed i referenti dell'ente alla Prefettura di Ferrara – Ufficio Territoriale del Governo;
5. Di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, che si allegano al presente atto di cui fanno parte integrante e sostanziale.



Comune di  
VIGARANO MAINARDA

6. Con separata votazione palese, ad esito unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000 stante l'urgenza di provvedere.

**Approvato e sottoscritto con firma digitale:**

**Il Sindaco**  
**PARON BARBARA**

**Il Segretario Comunale**  
**MUSCO ANTONINO**



*Prefettura di Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo*  
Ufficio di Gabinetto

**Protocollo d'intesa per la prevenzione  
e la lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile  
RINNOVO**

VISTI

- gli Artt.3, 30 e 32 della Costituzione;
- il D.P.R. n.180 del 3 aprile 2006, Regolamento recante disposizioni in materia Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, in attuazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300, e successive modificazioni;
- l'art. 21 della L. 15 marzo 1997 n. 59, il quale riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni Scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- Il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, il quale regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle Istituzioni Scolastiche;
- la Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 ottobre 2006, contenente "Linee di indirizzo sulla Cittadinanza democratica e Legalità";
- la Direttiva Ministeriale MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 – "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- Le linee di orientamento del MIUR per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (nota MIUR prot. n. 2519 del 15.4.2015) ed il relativo aggiornamento (nota MIUR prot. n. 5515 del 27.10.2017 - Piano nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) e Aggiornamento Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (art. 4 L. 71/2017);
- la Convenzione Internazionale di New York del 1989, la Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli detta di Strasburgo del 1996, ratificata dall'Italia nel 2003, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea detta di Nizza del 2000, ratificata dall'Italia nel 2007 nelle quali viene ribadito il concetto di "superiore interesse del minore" e il suo "diritto al benessere";



*Prefettura di Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo*  
**Ufficio di Gabinetto**

- la Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

**PREMESSO CHE**

- un'efficace azione di prevenzione e contrasto del bullismo e dei comportamenti a rischio tra i giovani, attesa la natura complessa dei fenomeni e i diversi fattori causali che lo contraddistinguono, presuppone un tipo di osservazione sistematica che possa cogliere l'evoluzione del fenomeno all'interno del mondo giovanile e definirne il suo profilo in maniera aggiornata anche dal punto di vista scientifico, attraverso un'integrazione di competenze;
- la scuola, per definizione luogo di massima concentrazione giovanile e sede istituzionale dell'educazione e dell'istruzione, riveste un ruolo fondamentale nell'individuare precocemente i segnali di disagio ed intervenire mediante diversi livelli di prevenzione, anche diffondendo la cultura della legalità ed il rispetto dei valori della vita umana, di concerto con tutti i soggetti dell'educazione, istituzionali e sociali, comprese le famiglie;
- in tale contesto si è sviluppato ed esteso il Protocollo d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile, il cui secondo triennio di validità si è concluso il 25 maggio 2018;
- le sinergie operative instaurate nella rete dei soggetti coinvolti nel Protocollo sopra richiamato, in cui è previsto un gruppo stabile di lavoro, consentono un costante monitoraggio dei fenomeni del bullismo, cyberbullismo e delle problematiche connesse all'uso di sostanze stupefacenti che si verificano nel mondo scolastico del territorio, sui mezzi di trasporto ed in generale nei luoghi di aggregazione giovanile, favorendo la capacità di programmazione e realizzazione di progetti e azioni mirate;
- l'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e dello spaccio di sostanze stupefacenti anche in ambito scolastico, da sempre costituisce un obiettivo primario del Ministero dell'Interno. Infatti di recente è stato impresso un ulteriore impulso a tale azione attivando anche in questa provincia la possibilità di utilizzare la nuova app della Polizia di Stato "YouPol", nel rispetto delle disposizioni dettate dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza dello stesso Ministero;

**CONSIDERATO CHE**

Sono stati conseguiti risultati proficui attraverso le attività avviate con il previgente Protocollo che ha permesso di rafforzare ed ampliare le sinergie delle Istituzioni preposte alla tutela ed all'educazione dei giovani in materia di bullismo e di altri fenomeni di sopraffazione, i quali possono sfociare anche in fattispecie di rilevanza penale;



## *Prefettura di Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo*

### Ufficio di Gabinetto

#### **LE PARTI CONVENGONO**

di rinnovare il Protocollo d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile e/o di aderirvi:

#### **Art. 1) Gruppo stabile di lavoro. Composizione**

Al fine di armonizzare ed integrare gli interventi di supporto alle Istituzioni Scolastiche in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e della devianza giovanile, le parti individuano, ciascuno nel proprio ambito ed in relazione alle specifiche competenze, un proprio rappresentante al fine di costituire un "Gruppo stabile di lavoro", coordinato dalla Prefettura.

I sottoscrittori del Protocollo si impegnano ad aggiornare, con cadenza semestrale e/o quando si rende necessario, l'elenco dei componenti del "Gruppo stabile di lavoro" (All. A), anche per i contatti con le Istituzioni Scolastiche.

#### **Art. 2) Gruppo stabile di lavoro. Attività**

Il "Gruppo stabile di lavoro" ha il compito di:

- predisporre, compatibilmente con le risorse finanziarie che gli Enti Locali potranno assegnare, un piano di lavoro entro il 31 agosto di ogni anno e monitorare l'attività svolta;
- presentare annualmente alla Conferenza Provinciale Permanente una relazione affinché venga verificata l'efficacia delle strategie e delle metodologie degli interventi;
- predisporre un piano di formazione territoriale;
- effettuare, attraverso verifiche periodiche e/o quando se ne ravvisi la necessità, il monitoraggio delle iniziative promosse.

Gli incontri vengono convocati dal Coordinatore, ma possono essere richiesti, tramite il Coordinatore, dai singoli componenti e/o direttamente dalle Istituzioni Scolastiche, per rispondere a situazioni specifiche ed urgenti.

I dirigenti Scolastici possono anche contattare, ove del caso, i singoli referenti del "Gruppo stabile di lavoro", indicati nell'allegato A.

Il "Gruppo stabile di lavoro" può avvalersi della collaborazione di esperti per le attività di approfondimento, analisi e formazione-informazione da realizzare.

Gli Enti Locali, l'A.U.S.L. e l'Ufficio VI Ambito Territoriale, in ragione delle proprie competenze relative alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni oggetto del presente Protocollo, mettono a disposizione del "Gruppo stabile di lavoro" servizi di documentazione, ricerca, intervento educativo e valutazioni utili a definire le linee d'intervento.





*Prefettura di Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo*  
**Ufficio di Gabinetto**

**Art. 3) Prefettura, Forze dell'ordine e Polizia Locale**

Salvo che non si ravvisino situazioni criminogene o comunque tali da dover essere approfondite nelle sedi competenti, la Prefettura, le Forze dell'ordine e la Polizia Locale si impegnano a fornire agli Enti Locali ed all'AUSL ogni possibile collaborazione, facendosi carico di informare i cittadini che ad essi si rivolgono – sia tramite i numeri di emergenza e di pubblica utilità (112, 113, 117 nonchè 0532/418600), sia tramite il personale che svolge servizio di prossimità - della possibilità di contattare gli uffici competenti, al fine di segnalare le eventuali situazioni di disagio percepite.

**Art.4) Ufficio VI Ambito Territoriale di Ferrara**

Il dirigente dell'Ufficio VI Ambito Territoriale di Ferrara si impegna ad assicurare, tramite i dirigenti Scolastici, ogni utile forma di raccordo tra le attività previste dal “Gruppo stabile di lavoro” e le iniziative attivate nel proprio ambito alle Scuole, promuovendo i contenuti e la programmazione degli interventi del Protocollo.

**Art.5) Università degli Studi di Ferrara**

L'Università degli Studi di Ferrara si impegna a progettare un questionario per l'effettuazione del monitoraggio sul gradimento e sull'efficacia dei diversi interventi formativi effettuati, da somministrare agli studenti e alle studentesse dopo gli interventi stessi.

Si impegna, altresì, alla successiva elaborazione statistica dei dati al fine di ottenere un quadro riassuntivo utile ad effettuare valutazioni a consuntivo sulle attività svolte presso le scuole e a progettare gli interventi futuri.

**Art.6) Enti locali**

Gli Enti locali si impegnano a sviluppare campagne di sensibilizzazione e informazione ed a fornire ogni utile collaborazione alla realizzazione degli obiettivi del Protocollo.

In qualsiasi momento, i Comuni della provincia interessati possono aderire al Protocollo, con delibera dell'organo competente.

**Art. 7) Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ferrara**

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ferrara si impegna a:



*Prefettura di Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo*  
**Ufficio di Gabinetto**

- operare in stretto raccordo con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna e con gli altri Uffici Giudiziari nell'ambito di tutte le attività di indagine concernenti il fenomeno del bullismo;
- promuovere, anche in raccordo con gli altri Enti aderenti al Protocollo, corsi di formazione per gli operatori di Polizia Giudiziaria;
- redigere protocolli investigativi e di intervento concernenti il fenomeno del bullismo;
- partecipare alle iniziative di formazione promosse dalle Istituzioni operanti nel settore;
- favorire la redazione di specifiche linee guida fra le Istituzioni interessate, con particolare riferimento all'intervento delle Forze dell'ordine e del personale sanitario e scolastico.

**Art.8) Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni dell'Emilia-Romagna di Bologna**

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni dell'Emilia-Romagna di Bologna si impegna a:

- monitorare le denunce del bullismo e a fornire dati per il corretto inquadramento del fenomeno;
- operare in stretto raccordo con la Procura Ordinaria di Ferrara sia nell'ambito delle attività di indagine relative a fatti di bullismo sia in ordine all'eventuale necessità di intervenire con provvedimenti civili a tutela della vittima minorenni;
- redigere protocolli investigativi per gli interventi nei casi di segnalazioni di bullismo o cyberbullismo, nonché linee guida per orientare le Istituzioni che vengono a contatto con tali casi.

**Art.9) Ordine degli Avvocati**

L'Ordine degli Avvocati di Ferrara, in collaborazione con il locale Ufficio VI Ambito Territoriale, si impegna a progettare annualmente iniziative informative non onerose per le Istituzioni Scolastiche, rivolte al personale docente ed ai dirigenti scolastici, finalizzate a rafforzare le conoscenze dei doveri inerenti alla loro qualifica di pubblico ufficiale, qualora nell'esercizio delle proprie funzioni o in ragione delle stesse, vengano a conoscenza di un fatto reato.

**Art.10) Vigilanza**

Per le necessità del Protocollo, lo svolgimento dell'attività di vigilanza all'esterno e presso le Scuole viene assicurata tramite gli operatori delle Forze dell'ordine e della Polizia locale, come concordata in sede di Comitato Provinciale dell'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Allo scopo, il dirigente dell'Ufficio VI Ambito Territoriale di Ferrara, si impegna a promuovere presso le Istituzioni Scolastiche ogni consentita collaborazione con gli operatori di Polizia.



*Prefettura di Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo*  
**Ufficio di Gabinetto**

**Art.11) Trattamento dei dati**

Le Amministrazioni che aderiscono al Protocollo si impegnano a raccogliere e gestire le informazioni, in qualsiasi modo ricevute, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riguardo a quelle relative alla protezione dei dati personali.

**Art.12) Durata del Protocollo**

La durata del presente Protocollo è triennale e potrà essere rinnovata alla scadenza per un uguale periodo di tempo, tramite nuova sottoscrizione, e previa determinazione dei rispettivi competenti organi.

**Art. 13) Adesioni e recesso**

Il Protocollo è aperto all'adesione di altri soggetti giuridici interessati.

Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente del presente Protocollo ovvero di scioglierlo contestualmente.

Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare alla Prefettura ed ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.

Il presente Protocollo sarà sottoscritto anche con firma digitale, ai sensi dell'art.15, comma 2-bis, della legge n.241/1990, ed entra in vigore dalla data di tale sottoscrizione.

**Art.14) Clausola di invarianza finanziaria**

All'attuazione del presente Protocollo si provvede con le risorse economiche, di personale e strumentali previste a legislazione vigente, senza oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

Ferrara,



*Prefettura di Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo*

**Ufficio di Gabinetto**

Il Prefetto di Ferrara  
(Dott. Michele Campanaro)

---

Il Procuratore della Repubblica di Ferrara  
(Dott. Andrea Garau)

---

Il Procuratore della Repubblica  
presso Tribunale per i Minorenni di Bologna  
(Dott.ssa Silvia Marzocchi)

---

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Ferrara  
(Prof. Giorgio Zauli)

---

Il Sindaco del Comune di Ferrara  
(Avv. Tiziano Tagliani)

---

Il Questore di Ferrara  
(Dott. Giancarlo Pallini)

---



*Prefettura di Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo*

**Ufficio di Gabinetto**

Il Comandante Provinciale Carabinieri di Ferrara  
(Col. Andrea Desideri)

---

Il Comandante Provinciale Guardia di Finanza di Ferrara  
(Col. Cosimo D'Elia)

---

Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale  
VI Ambito Territoriale per la Provincia di Ferrara  
(Dott. Giovanni Desco)

---

Il Direttore Generale dell'Azienda Usl di Ferrara  
(Dott. Claudio Vagnini)

---

Il Presidente Dell'Ordine degli Avvocati di Ferrara  
(Avv. Piero Giubelli)

---



*Prefettura di Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo*

**Ufficio di Gabinetto**

**(in fase di definizione)**

**Allegato A)**

**GRUPPO STABILE DI LAVORO**

**Prefettura – U.T.G. di Ferrara**

C.so Ercole I d'Este, 16 – Ferrara Tel.: 0532/294437-294405

Titolare Coordinamento: Dott.ssa Mariaclaudia Ricciardi

Referente: Dott.ssa Ilaria Pandini

Mail: [ilaria.pandini@interno.it](mailto:ilaria.pandini@interno.it)

**Comune di Ferrara – PROMECO**

Via F. Del Cossa, 18 – Ferrara Tel.: 0532/212169

Referenti: Dott.ssa Sabina Tassinari e Dott. Alberto Urro

Mail: [promeco@comune.fe.it](mailto:promeco@comune.fe.it);

**Azienda Usl di Ferrara – Ser.T.**

Via F. Del Cossa, 18 - Ferrara Tel. 0532/233717

Referente: Dott.ssa Luisa Garofani

Mail: [l.garofani@ausl.fe.it](mailto:l.garofani@ausl.fe.it)

**Questura di Ferrara**

C.so Ercole I d'Este, 26 – Ferrara Tel.: 0532/294632

Referenti:

- Dott. Mario Barbato Tel. 0532/294589

Mail: [mario.barbato@poliziadistato.it](mailto:mario.barbato@poliziadistato.it)

- Isp. Sup. Francesca Sinacori Tel. 0532/294636

Mail: [francesca.sinacori@poliziadistato.it](mailto:francesca.sinacori@poliziadistato.it)

**Comando Provinciale Carabinieri di Ferrara**

Via C. Della Sala, 1 – Ferrara Tel.: 0532/6891

Referente: Ten. Col. Andrea Firrincieli

Mail:

**Comando Provinciale Guardia di Finanza di Ferrara**

Via Palestro, 46 – Ferrara Tel.: 0532/212222

Referenti:

- Ten. Col. Filippo Ruffa



*Prefettura di Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo*

**Ufficio di Gabinetto**

- M.llo Antonio Mazzarano  
Mail: FE050.protocollo@gdt.it

**Corpo Polizia Locale Terre Estensi**

Via Bologna, 534 – Ferrara

Tel.: 0532/418660

Referente: Dott.ssa Laura Trentini

cell.3204326892

Mail: l.trentini@comune.fe.it

cell.3204326892

Supplente : Isp. Sup.Catozzi Daniela

Tel : 0532/418610

Mail : d.catozzi@comune.fe.it

cell. 3204326886

**Ordine degli Avvocati di Ferrara**

Referente: Avv. Piero Giubelli

Tel.: 0532 204537

Mail: info@studiolegalegiubelli.it

**Ufficio VI – Ambito Territoriale Ferrara – D.G. USRER**

Via Madama, 35 – Ferrara

Tel.: 0532.229106

Referente: Dott.ssa Domenica Ludione

Mail: domenica.ludione.fe@istruzione.it

**Procura della Repubblica di Ferrara**

**Procura della Repubblica presso Tribunale per i Minorenni**

**Università degli Studi di Ferrara**